

ALLA CORTESE ATTENZIONE

SENATORE GIANNI GIROTTO

PRESIDENTE X COMMISSIONE

INDUSTRIA COMMERCIO E TURISMO

Egregio signor Presidente,

nel ringraziarla per la richiesta formulataci di fornire un contributo scritto al DDL 2401 e confidando che, nonostante l'invio oltre ore 12 e qualora lo ritenga, le presenti considerazioni possano essere utili anche per migliorare l'efficacia delle misure della legge in parola, le rappresentiamo la necessità di una maggior tutela di ampie fasce di popolazione rinviando ad altra occasione le osservazioni circa una più sistemica e strutturale attività di riforma delle leggi che normano la produzione, distribuzione e consumo dell'energia nel nostro paese.

1) ALLARGARE A UNA PLATEA PIU AMPIA IL CD UTILIZZO DEL BONUS SOCIALE

È necessario un potenziamento dello strumento del Bonus Sociale e un aumento del suo valore che, purtroppo, riesce a coprire solo una parte relativamente bassa (meno del 25% circa) della spesa energetica delle famiglie in difficoltà che ne hanno diritto.

Si propongono i seguenti interventi:

- l'aumento della quota versata a chi ne ha diritto, anche ipotizzando un importo non in quota fissa ma variabile a seconda dei consumi;
- l'allargamento della platea degli aventi diritto;
- la verifica della corretta attuazione dell'automatismo introdotto nel 2021,
- l'introduzione di forme di sussidio per quei clienti domestici che pur non risultando tra gli aventi diritto al Bonus Sociale per mancanza di requisiti ISEE, si trovino (anche temporaneamente) in situazione di povertà energetica. **A tale riguardo è opportuno considerare la recente indicazione della Commissione Europea, che propone l'istituzione di sostegni di emergenza (buoni o pagamenti parziali delle bollette).**

2) DEFINIRE LA CATEGORIA DELLA MOROSITA' INCOLPEVOLE

L'aumento del costo di elettricità e gas e le conseguenze sociali della pandemia da CoViD19 hanno determineranno (e temiamo che la situazione andrà ad aggravarsi nei prossimi mesi invernali) un aggravamento del fenomeno della morosità. Purtroppo, ad oggi, non esiste una distinzione né legislativa né regolatoria e, quindi, le conseguenti procedure, tra morosità incolpevole e morosità intenzionale. **È urgente intervenire in tal senso con una definizione della c.d. morosità incolpevole e delle conseguenti azioni di contrasto e risoluzione del fenomeno.**

Definizione della MOROSITA' INCOLPEVOLE quale situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento delle bollette in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

(Possibilità di accedere ad un fondo sociale ad hoc creato nel caso di morosità incolpevole accertata)

Criteri di valutazione della morosità incolpevole:

- **morosità persistente da più di due bollette;**
- **perdita di lavoro per licenziamento;**
- **accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;**
- **cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;**
- **mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;**
- **cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;**
- **malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.**

In particolare, l'accesso alla procedura per evitare il distacco è riconosciuto ai titolari del contratto di fornitura ad uso residenziale, cittadini italiani o europei o soggetti in possesso di regolare permesso di soggiorno, che risiedono in un alloggio oggetto di contratto di fornitura da almeno un anno e rispettano i parametri ISE/ISEE previsti per il bonus ee, gas ed idrico.

3) MORATORIA DEI DISTACCHI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE

Riteniamo urgente introdurre una moratoria, per casi ben definiti e regolamentati, sui distacchi delle utenze di elettricità, gas e acqua, per dare una risposta concreta a quella che si sta trasformando in una vera e propria emergenza sociale, ma anche per un efficientamento del sistema: **l'attività di distacco, gestita dal distributore locale su richiesta del venditore**, infatti è dispendiosa in termini di costi e tempi che si scaricano poi sull'intero sistema distraendo energie dalle attività di gestione delle reti

4) ISTITUZIONE IMMEDIATA DELL'ALBO DEI VENDITORI

In una condizione di alta volabilità dei prezzi dell'energia elettrica e del gas si verificherà un aumento delle pratiche commerciali scorrette da parte delle aziende ai limiti della truffa per accaparrare segmenti di clientela. Da ben 4 anni giace inoperosa la costituzione dell'albo dei fornitori da attuarsi con decreto dal Ministero dello sviluppo economico, come previsto dalla L. 124/2017 (art. 1, commi 80-81).

Si chiede di sollecitare il Governo affinché sia immediatamente istituito tale Elenco.

con i più sentiti ringraziamenti

FURIO TRUZZI
PRESIDENTE APS ASSOUTENTI